

Banca Popolare di Lodi, siano stati posti in essere atti che possono configurarsi come violazioni delle norme di legge e degli statuti delle fondazioni. (5-00827)

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i rimborsi Irpef richiesti nella dichiarazione dei redditi eccedenti il limite ammesso non possono essere automatici e vengono scartati per essere liquidati manualmente;

risultano tuttora da liquidare importi relativi alle dichiarazioni dei redditi dal 1993 in poi;

il Centro Servizi di Venezia preposto a semplificare l'iter dei rimborsi non è più operativo dal 1° gennaio 2002 —:

quali siano gli uffici competenti ove i contribuenti possano richiedere i rimborsi e quant'altro inerente le pratiche relative alle dichiarazioni dei redditi e, soprattutto, quali siano i tempi necessari all'evasione dei suddetti rimborsi oramai fermi da troppi anni. (4-02689)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a Torino il problema della convivenza fra la popolazione e il centro di accoglienza per extracomunitari ritenuti clandestini in attesa di accertamenti e di essere rimpatriati ha assunto toni drammatici;

la struttura individuata a tale scopo dalla precedente amministrazione comunale, sita in corso Brunelleschi — zona ad

alta densità abitativa — si è rivelata del tutto inadeguata a ospitare una realtà foriera di continui problemi: numerose rivolte, reiterati episodi di violenza, tentativi di fuga e la distruzione degli arredi e delle dotazioni del centro sono stati all'ordine del giorno e hanno messo a dura prova da un lato le forze dell'ordine addette alla sorveglianza, dall'altro i cittadini, preoccupati dalle poche garanzie di sicurezza;

oggi il sindaco ritiene di dover individuare un'altra struttura per ospitare il centro di accoglienza, ma torna a proporre un sito che non pare idoneo né per l'ubicazione né per le caratteristiche della struttura che dovrebbe ospitare il centro;

da anni si chiede che venga esaminata la possibilità di procedere al declassamento dell'ex carcere « Le Nuove », sito in corso Vittorio a Torino, in modo da poter trasferire finalmente il centro in una struttura dove possa essere garantita la sicurezza della popolazione, le condizioni di permanenza degli ospiti e, non da ultimo, la sicurezza degli operatori e delle forze dell'ordine destinate alla sorveglianza —:

se non ritenga opportuno intervenire direttamente per procedere al declassamento dell'ex carcere « Le Nuove » e alla ratifica della nuova destinazione d'uso.

(4-02685)

LETTIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge delega sulla riforma dell'ordinamento giudiziario presentato dal Governo prevede che le circoscrizioni giudiziarie siano ridisegnate;

l'intento del Governo sembra essere quello di sopprimere o di declassare a sezioni distaccate alcuni tribunali considerati periferici;

sarebbero, quindi, a rischio di chiusura o di declassamento i tribunali che

non sono situati nei capoluoghi di regione o di provincia;

l'organismo unitario dell'avvocatura con uno specifico documento del 23 marzo 2002, chiede di non attivare la delega « sulla geografia giudiziaria »;

innegabili sarebbero gli effetti negativi sul funzionamento della giustizia, sui territori interessati e per i cittadini ivi residenti;

l'esigenza di una « giustizia giusta » e celere è reale, ma essa va garantita con serie riforme delle procedure e degli attuali codici civile e penale, con la semplificazione e con la depenalizzazione dei reati minori, nonché con l'aumento del numero dei magistrati e l'obbligo per gli stessi di restare nella stessa sede per un congruo numero di anni;

l'approccio riformistico del sistema giustizia dovrebbe partire da una seria valutazione delle inefficienze che i cittadini, gli avvocati e i magistrati da tempo segnalano e non « dall'alto in modo giacobino »;

la riforma, certamente necessaria, non può comunque prescindere dall'elevamento delle competenze professionali dei magistrati e delle forze di investigazione in relazione non solo all'aumentata diffusione e capacità organizzativa della criminalità piccola e grande, ma anche in relazione ai nuovi reati di tipo economico-finanziario facilitati dalla liberalizzazione dei mercati;

in Basilicata il tribunale di Melfi, che è considerato periferico, ha, invece un ruolo ed una funzione importante in un vasto territorio, nel quale fortunatamente si registrano fatti di sviluppo economico sociali notevoli, come ad esempio l'insediamento della FIAT e delle industrie ad essa collegate dimostra —:

se il Ministro intenda potenziare il tribunale di Melfi nell'ambito delle azioni e delle scelte che il Governo andrà a compiere. (4-02688)

REALACCI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che negli scorsi mesi, si è verificato in varie parti d'Italia l'ennesimo ritardo nei pagamenti a favore del personale di polizia e dello stesso personale sanitario e parasanitario degli Istituti dipendenti dalla amministrazione penitenziaria;

tali ritardi, secondo l'interrogante, risultano imputabili sia all'esiguità dei fondi concessi su alcuni capitoli di bilancio (straordinari, indennità festive, presenze notturne), sia alla tempistica con cui tali mezzi vengono messi a disposizione;

in particolare risulta all'interrogante che, nel caso della casa circondariale di Pisa, si sono verificati i seguenti gravi episodi:

a) il pagamento degli straordinari del personale della polizia penitenziaria relativo ai mesi di settembre, ottobre e novembre è stato soddisfatto solo nel mese di marzo 2002, mentre il mese di dicembre non è rientrato nella copertura finanziaria. Per l'esercizio 2002 è stato pagato solo il mese di gennaio in quanto i fondi sono stati assegnati solo per il primo bimestre e non sono stati sufficienti a coprire anche il mese di febbraio. Il monte ore annuo assegnato alla direzione di Pisa per gli straordinari, infatti, ammonta a n. 33.568 ore per una media mensile pari a circa 2.797 ore, ma nel solo mese di gennaio sono state liquidate n. 4.070 ore (pari a Euro 25.900 circa), con una proiezione annua di circa 48.480 ore, ben lontana dal monte ore ad oggi autorizzato (e finanziato);

b) le stesse considerazioni vanno fatte per le indennità accessorie del personale di polizia penitenziaria (presenze notturne, festive...). Il problema si verifica anche se in misura ridotta rispetto agli straordinari;

c) per l'esercizio del servizio sanitario a favore della popolazione detenuta,

la direzione ha proposto nel 2002 un programma di spesa pari a Euro 2.082.607,00 (che comprende spese per prestazioni specialistiche, assistenza sanitaria integrativa, acquisto di apparecchiature oltre che alle voci riferite alle prestazioni infermieristiche o alla manutenzione); il provveditorato di Firenze ha approvato il programma per l'esercizio 2002 per Euro 980.000,00 insufficiente a coprire per intero la spesa sanitaria. L'Istituto di Pisa ospita a questo riguardo uno dei 12 Centri Diagnostico Terapeutici (C.d.t.) ed alta specializzazione che ha dato la possibilità di fornire prestazioni di assoluta qualità alla popolazione detenuta instaurando una nuova concezione dell'assistenza medica all'interno degli istituti di detenzione;

d) per il presidio per le tossicodipendenze il problema è rappresentato dai tempi della erogazione dei fondi. A tutt'oggi, infatti, non sono ancora pervenuti i fondi per pagare il personale medico e para-medico;

e) il problema si presenta, anche in misura ridotta, anche per le mercedi per i detenuti che però, in questo caso, assume carattere di particolare gravità perché insiste su una popolazione già svantaggiata;

tali ritardi creano oggettivamente gravi disagi per coloro che, impegnati sul fronte della gestione delle carceri si trovano a svolgere il delicato e gravoso compito di assicurare il migliore funzionamento delle strutture, e che proprio per tale motivo dovrebbero poter usufruire di un trattamento che riconosca e rispetti la delicatezza del lavoro svolto —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza del problema e quali iniziative intenda intraprendere per risolvere con urgenza ed una volta per tutte il problema, assicurando al personale degli Istituti di detenzione ed al personale della polizia penitenziaria il giusto trattamento economico nel rispetto dell'impegno svolto.

(4-02690)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

BERTUCCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti aerei fra Ancona e Milano sono obiettivamente carenti ed articolati in modo tale da non favorire soprattutto brevi viaggi d'affari;

le tariffe praticate sono eccessivamente onerose;

la consistenza economica della Regione Marche giustifica ampiamente un miglior collegamento aereo con i principali aeroporti lombardi —:

se non ritenga assolutamente necessario ed urgente sensibilizzare la Compagnia di bandiera Alitalia, peraltro largamente finanziata con denaro pubblico, affinché provveda a migliorare i collegamenti citati in premessa, per quanto riguarda sia la frequenza, sia gli orari, ed a riportare le tariffe a livelli ragionevoli.

(4-02680)

FIORI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la società Ryanair è una compagnia aerea irlandese definita *low cost* che opera dal 1985 e che dal 1986 pratica politiche commerciali turbative del mercato;

nel nostro Paese la Ryanair collega dodici città italiane (Milano, Roma, Pescara, Forlì, Trieste, Ancona, Genova, Brescia, Alghero, Treviso, Pisa e Torino), con tre destinazioni europee (Londra, Bruxelles e Francoforte);

l'esiguità delle tariffe offerte è, peraltro, tale da indurre a ritenere che le stesse non possano essere ragionevolmente remunerative (a titolo esemplificativo Italia-Londra 10 Euro);